

*ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO PONTECORVO*

# *Una scuola per crescere insieme.....*

*“Incontrarsi è un inizio, rimanere insieme un progresso, lavorare  
insieme un successo”*

*(H.Ford)*

## **POF**

*Anno scolastico*

*2015/2016*



**CONTATTI:**

TEL: 0776 760268

TEL. E FAX: 0776 760193

Email: [fric85300n@istruzione.it](mailto:fric85300n@istruzione.it) / [fric85300n@pec.istruzione.it](mailto:fric85300n@pec.istruzione.it)

## **Indice**

<b>Prefazione</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Capitolo I - Il contesto socio ambientale e i bisogni dell'utenza</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Capitolo II - Ampliamento dell'offerta formativa</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Capitolo III - Alunni con bisogni educativi speciali</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Capitolo IV - Quadro organizzativo didattico</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Capitolo V - Funzioni strumentali</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Capitolo VI - Attività connesse con la programmazione – valutazione</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Capitolo VII - RAV</b>	<b>pag. 38</b>
<b>Capitolo VIII - Piano incontri collegiali</b>	<b>pag. 40</b>
<b>Capitolo IX - Offerta formativa</b>	<b>pag. 41</b>
<b>Documenti integrativi al POF</b>	<b>pag. 42</b>

## ***PREFAZIONE***

Il primo Istituto Comprensivo Statale di Pontecorvo promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare "l'uomo libero del domani", che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Per l'attuazione del suo compito, si ispira ai seguenti valori:

- ✿ **Centralità dell'alunno**
- ✿ **Accoglienza**
- ✿ **Solidarietà**
- ✿ **Integrazione/inclusione**
- ✿ **Uguaglianza delle opportunità educative**
- ✿ **Imparzialità**
- ✿ **Libertà d'insegnamento**
- ✿ **Promozione umana, sociale e civile degli alunni**
- ✿ **Continuità**
- ✿ **Orientamento**
- ✿ **Uguaglianza**
- ✿ **Legalità**
- ✿ **Il valore della cultura**

Tra le priorità educative e didattiche, l'Istituto individua il riconoscimento dell'appartenenza al proprio territorio e, poiché "la scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo", si fa riferimento, nella progettazione educativo-didattica, alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento:

- ✿ **Comunicazione nella madrelingua;**
- ✿ **Comunicazione nelle lingue straniere;**
- ✿ **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- ✿ **Competenza digitale;**
- ✿ **Imparare ad imparare;**
- ✿ **Competenze sociali e civiche;**
- ✿ **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- ✿ **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Nello schema progettuale tali competenze saranno ridefinite, per la scuola primaria e secondaria, nel seguente modo:

- **imparare ad imparare**
- **elaborare progetti**
- **risolvere problemi**
- **individuare collegamenti e relazioni**
- **acquisire ed interpretare l'informazione**
- **comunicare**
- **collaborare e partecipare**
- **agire in modo autonomo e responsabile.**

L'Istituto Comprensivo è composto da:

- **Scuola dell'infanzia**
- **Scuola primaria**
- **Scuola secondaria di 1° grado**

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi e "si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

## ***RISORSE UMANE***

		Ins. posto comune	Ins. sostegno	Ins.Rel. Cattolica
<i>SCUOLA INFANZIA</i>		20	4	1
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>		25	3	2
<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>		23	7	1
<i>DSGA</i>	1			
<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	4			
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	11			
<i>INSEGNANTI FUORI RUOLO</i>	1			

La popolazione scolastica 2015/2016 è distribuita su 41 classi, così ripartita nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

<i>SCUOLA INFANZIA</i>	216
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	325
<i>SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</i>	247
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>788</b>

## ***RISORSE STRUTTURALI***

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo comprende 2 plessi di Scuola dell' Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 scuola secondaria di 1° grado.

- ◆ **Plesso "Maestro V.Caramadre":** Scuola Primaria, 9 classi;
- ◆ **Plesso "Melfi di Sopra":** Scuola Primaria, 10 classi;
- ◆ **Plesso "Melfi Sotto/Fornelle:** Scuola Infanzia, 3 sezioni;
- ◆ **Plesso "Capoluogo":** Scuola Infanzia, 7 sezioni;
- ◆ **Scuola "S.Tommaso d'Aquino":** Scuola Sec. 1° grado, 12 classi;
- ◆ **Uffici di segreteria:** Scuola "San Tommaso d'Aquino ".

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nella scuola " S. Tommaso d'Aquino" in

via San Giovanni Battista :

dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 13.30

il martedì dalle 15.00 alle 17.30

## CAPITOLO I

### ***IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E I BISOGNI DELL'UTENZA***

Il contesto di appartenenza delle famiglie degli alunni del 1° Istituto Comprensivo presenta un livello socio-culturale medio, ma con rare occasioni associative e di incontri di coinvolgimento in iniziative di carattere culturale-educativo.

I genitori vogliono seguire i progressi dei figli, vogliono le informazioni generali, vogliono sapere.

In tale contesto la nostra scuola si colloca come naturale centro di incontro, di comunicazione, di istanze condivise, predisponendo assemblee, colloqui individuali e richiedendo la partecipazione delle famiglie a Progetti vari di interesse educativo, manifestazioni di Istituto, visite guidate.

Il POF, denominato **"UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME...."**, intende creare un ambiente di apprendimento cooperativo tra i diversi ordini di scuola per consentire a tutti di raggiungere le competenze europee e diventare consapevoli cittadini del mondo.

I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono correlate nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. Pertanto, si adottano tutte le forme di flessibilità, che si ritengono opportune.

Possano individuarsi le seguenti richieste essenziali delle diverse componenti:



#### ***Genitori degli alunni***

Aspirano a seguire il processo di apprendimento dei loro figli, in forma più diretta e partecipata, ricevendo le informazioni necessarie sui livelli di apprendimento di ciascun alunno e sui progressi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.



#### ***Docenti e alunni***

Condividono una modalità "di fare scuola" flessibilmente riferita ai contesti, agli interessi, alle iniziative di gruppo; aperta ad attività comuni di plesso e di circolo, ad incontri, a forme di lavoro cooperativo e scambi di risorse e di competenze.



## *IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI*

### *MISSION*

La scuola diventa formativa poiché non mira alla sola acquisizione delle conoscenze, ma promuove la formazione di atteggiamenti e di competenze. Adotta tutte le forme di flessibilità ritenute opportune per rendere l'alunno capace di autostima e di autonomia critica, indispensabili alla sua formazione armonica.

Una scuola dove si vive in una dimensione collaborativa e cooperativa, aperta agli apporti esterni, pronta a mettersi in rete per acquisire e offrire esperienze, attenta a ciò che cambia nel mondo e nel territorio, sensibile ai processi educativi ed a quelli culturali, in grado di mobilitare risorse d'intelligenza e di impegno.

Il Piano dell'Offerta Formativa del 1° Istituto Comprensivo di Pontecorvo mira alla soddisfazione dei seguenti

## **BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI**

### **AFFETTIVI**

- Accettazione
- Socializzazione
- Guida/Sicurezza

### **RELAZIONALI**

1. Ascolto e sviluppo di identità

2. Comunicazione

In un ambiente:

- a. rassicurante
- b. sereno
- c. stimolante

Con modalità:

- a. conformità di atteggiamento tra docenti
- b. comprensione e rispetto delle regole

### **COGNITIVI**

- Trovare/Creare motivazioni alla costruzione del proprio sapere con approcci:
  - × ludici
  - × manipolativi
  - × operativi
  - × esperienziali
  - × tecnologici
  - × simbolici
- Rispetto dei tempi personali di maturazione e di apprendimento
- Allargare al primo ciclo la conoscenza della lingua straniera
- Predisporre attività sportive
- Favorire la conoscenza di vari tipi di linguaggi
- Favorire le attività laboratoriali, utilizzando in modo prevalente la metodologia della ricerca-azione - personalizzazione

## IL CURRICOLO EDUCATIVO - FORMATIVO

### OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

<b>OBIETTIVI CULTURALI</b>	<p>Favorire il lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta.</p> <p>Far emergere, valorizzare e potenziare le abilità e le competenze di ciascun alunno.</p>
<b>OBIETTIVI COMPORTAMENTALI</b>	<p>Offrire al bambino una scuola che permette la riflessione.</p> <p>Sviluppare le capacità intellettive necessarie a sapersi adattare alle diverse situazioni ambientali in continuo cambiamento.</p> <p>Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati.</p>
<b>OBIETTIVI METODOLOGICI</b>	<p>Privilegiare i processi di apprendimento tenendo conto dell'intersezione di forme di sapere diverse.</p> <p>Promuovere l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali, antepoendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo.</p> <p>Offrire attività differenziate graduate per livelli di difficoltà e tempi di esecuzione.</p> <p>Ricerca le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno elemento attivo e parte integrante del gruppo.</p> <p>Promuovere l'accoglienza intesa come atteggiamento permanente dell'insegnante di disponibilità vigile e di ascolto nei confronti degli alunni.</p> <p>Integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovono la pratica di linguaggi diversificati (teatrale e musicale).</p>
<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nella riorganizzazione delle esperienze e nell'esplorazione e ricostruzione della realtà.</li><li>2. Sviluppare le capacità di: sapersi orientare nello spazio e nel tempo, saper analizzare, rielaborare conoscenze, elaborare e formulare ipotesi, risolvere problemi, utilizzare simboli e strumenti adatti, saper ascoltare, comprendere, comunicare.</li></ol>
<b>OBIETTIVI PER L'INTEGRAZIONE</b>	<p>Costruire una cultura dell'integrazione.</p> <p>Porre attenzione al bambino intero, a tutto il suo potenziale e non solo al suo SVANTAGGIO.</p> <p>Utilizzare le competenze del docente di sostegno in modo diversificato per garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie tecniche pedagogiche, metodologiche, didattiche e integrative.</li><li>2. Un lavoro di effettiva consulenza a favore delle classi e dei colleghi nell'adozione di metodologie.</li></ol>

Con l'analisi disciplinare si è in grado di delineare la rete semantica dei concetti chiave, i "saperi essenziali", di ricercare i concetti ricorrenti che "tessono" la disciplina e che hanno valore strutturale, che ci permettono di riconoscere quello che abbiamo già incontrato e di prefigurare nuovi contesti e contenuti e, inoltre, di evidenziare i collegamenti tra le diverse discipline col fine di superare la parcellizzazione delle conoscenze.

### **OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA**

L'azione educativa tenderà, globalmente, verso il pieno raggiungimento delle seguenti mete formative:

<b>Formazione globale della persona</b>	<p><b>Scuola che forma l'uomo e il cittadino:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorire lo sviluppo delle abilità cognitive;</li> <li>➤ Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali;</li> <li>➤ Favorire lo sviluppo delle capacità comunicative;</li> <li>➤ Valorizzare le competenze disciplinari, con riferimento agli obiettivi cognitivi fondamentali relativi al P. M. del 1979.</li> </ul> <p><b>Scuola della Legalità (Cittadinanza e Costituzione), non come intervento straordinario, ma come percorso educativo fondamentale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Educare al senso delle regole;</li> <li>➤ Educare alla gestione, al superamento ed alla trasformazione del conflitto verticale e orizzontale;</li> <li>➤ Edificare una scuola di valori fondata sulla Costituzione italiana ed europea e sui diritti umani;</li> <li>➤ Educare alla pratica della Democrazia e alla coscienza civica;</li> <li>➤ Educare alla formazione ed allo sviluppo della coscienza critica.</li> </ul> <p><b>Scuola della solidarietà come sensibilizzazione al nesso soggetto - alterità: dall'isolamento alla dinamica della relazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere la capacità di relazionarsi con l'altro;</li> <li>➤ Potenziare il senso di appartenenza;</li> <li>➤ Contrastare le tendenze all'isolamento culturale;</li> <li>➤ Rendere il contesto scolastico luogo di autentiche forme di socializzazione;</li> <li>➤ Promuovere ed attivare una cultura della vita, della memoria e dell'impegno;</li> <li>➤ Rimuovere il disagio rispettando la privacy.</li> </ul>
<b>Formazione alla volta costruzione ed all'uso di un sapere autonomo</b>	<p><b>Scuola orientativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Far emergere, sviluppare e potenziare le capacità ed abilità personali assicurando ad ognuno un reale processo di apprendimento;</li> <li>➤ Contribuire a reintegrare la complessità della sfera esperienziale attraverso il potenziamento della manualità e operatività.</li> </ul>
<b>Formazione che si colloca nell'attuale contesto socio - culturale</b>	<p><b>Scuola che si colloca nel mondo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Creare occasioni di formazione atte a favorire impegno e partecipazione;</li> <li>➤ Favorire l'acquisizione della capacità di leggere la realtà in modo critico e di esprimere valutazioni;</li> <li>➤ Garantire ad ognuno l'acquisizione delle strumentalità di base;</li> <li>➤ Stimolare la motivazione e le capacità per una crescita culturale autonoma.</li> </ul>

## ***OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI***

<b>Rispetto dei valori della convivenza civile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Conoscenza di sé</li><li>b) Rispetto di sé, delle persone e dell'ambiente</li><li>c) Conoscenza e rispetto consapevole delle regole della convivenza civile</li></ul>
<b>Comprensione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Comprendere gli elementi di un messaggio (verbale, grafico, iconico ...)</li><li>b) Comprendere il significato esplicito ed implicito di un messaggio</li><li>c) Comprendere e ricostruire lo schema logico di un messaggio (tabelle, grafici, mappe concettuali ...)</li></ul>
<b>Impegno e partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Saper ascoltare in modo attivo e partecipato</li><li>b) Saper intervenire in modo opportuno e pertinente</li><li>c) Saper rispettare le regole nelle attività della scuola e della classe</li></ul>
<b>Capacità di comunicare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Conoscere ed usare le regole della comunicazione</li><li>b) Conoscere ed utilizzare codici comunicativi diversi, anche tra loro integrati (grafico - pittorico, teatrale, tecnico - scientifico ...)</li><li>c) Saper comunicare usando i linguaggi scientifici</li></ul>
<b>Organizzazione del lavoro e autonomia operativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>d) Sviluppare abilità operativo - manuali</li><li>e) Maturare un metodo di studio ordinato e funzionale</li><li>f) Sviluppare autonomia operativa</li></ul>
<b>Applicazione ragionata delle conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Saper organizzare e rielaborare le conoscenze apprese e trasferirle in ambiti diversi (conoscenze + abilità = competenze)</li><li>b) diversi (conoscenze + abilità = competenze)</li></ul>

## ***OBIETTIVI GENERALI DISCIPLINARI***

### ***PRESUPPOSTI METODOLOGICI***

I docenti adotteranno i seguenti criteri e tecniche ritenuti utili ed efficaci a tradurre l'insegnamento in apprendimento:

<b><i>COMUNICAZIONE</i></b>	Si farà uso costante del dialogo per stimolare gli alunno alla libera espressione di sé e per instaurare il vero flusso comunicativo basato non solo sull'invio di 'messaggi' da parte dell'insegnante, ma sulla ricezione di quelli, da parte degli alunni. Si procederà in modo discorsivo, con dialoghi, conversazioni, discussioni, incoraggiamenti.
<b><i>RICERCA</i></b>	Si favorirà la conquista personale da parte di ogni alunno del sapere, un sapere trasmesso non come pre - costituito e inconfutabile, ma costantemente vagliato e sottoposto al processo di ipotesi - verifica, così che gli alunni acquistino non tanto nozioni e conoscenze quanto un comportamento cognitivo indispensabile nella vita e negli studi futuri. Si darà ampio spazio alla operatività per consentire all'alunno di conquistare in modo attivo le sue conoscenze e le sue capacità; si utilizzeranno il più possibile le esperienze e le attività di laboratorio.
<b><i>INDIVIDUALIZZAZIONE</i></b>	Gli interventi educativo - didattici saranno differenziati e adeguati ai singoli alunni o ai gruppi nel rispetto dei loro bisogni educativi e dei loro ritmi di apprendimento, nella ricerca della valorizzazione dei più capaci e del sostegno e recupero dei più bisognosi di attenzione, stimolando l'interesse dei ragazzi, promuovendo attività di gruppo che favoriscano l'inserimento e la socializzazione.
<b><i>CONTINUITA'</i></b>	Si attueranno raccordi tra la scuola elementare e la media nel giusto rispetto della esigenza della continuità del processo educativo da conseguirsi attraverso una adeguata conoscenza delle condizioni soggettive ed oggettive degli alunni e delle metodologie applicate nell'esperienza educativo - didattica precedente.
<b><i>PLURIDISCIPLINARIETA' E INTERDISCIPLINARIETA'</i></b>	Si opererà all'interno della pluridisciplinari età e la interdisciplinarietà affinché ogni disciplina non risulti avulsa dall'altra e i vari insegnamenti risultino strumenti concorrenti ad un unico fine educativo; ciò darà ai ragazzi la possibilità di cogliere l'interdipendenza tra le varie abilità e conoscenze così che ne derivi loro una formazione unitaria e matura.
<b><i>NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE</i></b>	L'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali avrà un ruolo importantissimo all'interno delle metodologie di insegnamento. Attraverso di esse si favorirà l'apprendimento collaborativo, si stimolerà l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, si offriranno agli alunni opportunità di acquisizione di competenze nel campo della videoscrittura e della produzione di ipermedia, competenze che oggi devono essere considerate indispensabili.

## VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

<i>AUTOVALUTAZIONE</i>	Elaborazione di strumenti per la rilevazione di bisogni, attivazione di meccanismi di regolazione e di arricchimento.
<i>AUTOREGOLAZIONE</i>	Correzione e/o feedback.
<i>AUTOANALISI</i>	Raccolta di dati, rilevamenti, informazioni.
<i>RENDICONTABILITA'</i>	Trasparenza e pubblicizzazione degli atti. Valutazione della qualità attraverso: <ol style="list-style-type: none"><li>1. soddisfazione del cliente</li><li>2. diagnosi organizzativa</li><li>3. indicatori educativi</li><li>4. controllo degli esiti formativi.</li></ol>
<i>CORRESPONSABILITA'</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>× Apertura all'innovazione con condivisione degli obiettivi</li><li>× Abitudine al lavoro in equipe</li><li>× Individuazione delle responsabilità.</li></ul>

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>LA VERIFICA ACCERTA</b>	<b>ESEMPI</b>
<i>Valutazione iniziale con verifica dei prerequisiti</i>	Le conoscenze possedute	
<i>Verifica dei prerequisiti</i>	All'inizio di un ciclo di studi	Questionari socio-linguistici
	La situazione di partenza	Prove oggettive di vario tipo
	Le abilità e le conoscenze possedute prima dell'inizio delle attività	Prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, test generali e di area...
<i>Valutazione in itinere</i>	Il grado di apprendimento nel corso di un percorso didattico permette di prevedere i potenziamenti adeguati alle difficoltà	osservazione in "progress" del processo d'insegnamento/ apprendimento al fine di adattare l'azione didattica ove necessario alle esigenze dell'alunno
<i>Valutazione finale</i>	I risultati dopo vari itinerari didattici rispetto agli obiettivi prefissati	Prove finali



## CAPITOLO II

### *AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA*

#### *❖ ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA*

La scuola è un luogo di vita dove si stabiliscono relazioni positive, dove la crescita di ognuno è favorita da un ambiente accogliente che stimola l'attività e la creatività, dove i bambini trovano il piacere di esprimersi.

In alcuni casi l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa assumono proporzioni veramente importanti . L'offerta di attività integrative, spesso più accattivanti delle discipline tradizionali:

- ✿ *accresce la motivazione all'impegno negli alunni più deboli*
- ✿ *permette una differenziazione degli interventi didattici a seconda delle caratteristiche individuali degli allievi*
- ✿ *ha spesso una ricaduta positiva sulla normale attività didattica*

## **PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **× "A piccoli passi", accoglienza;**

- *La scuola deve essere in grado di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari*

### **× "Conoscersi ....per crescere", continuità ;**

- *Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un momento importante di crescita del bambino*

### **× "Tutti in strada", educazione alla sicurezza stradale ;**

- *E' un occasione educativa fondamentale per comprendere che la strada è un luogo di traffico e di vita con norme comportamentali da rispettare*

### **× " L'arcobaleno della salute EXPO PONTECORVO", educazione alimentare;**

- *I bambini attraverso l'osservazione, la manipolazione e la degustazione conoscono gli alimenti che servono ad una crescita sana*

### **× "Arrampicata sportiva";**

- *E' un occasione per sviluppare una reale percezione di sé e dei propri limiti*

### **× "Feste a scuola", manifestazioni ed eventi;**

### **× " Cartapestando";**

- *Far conoscere ai bambini la cartapesta e sviluppare la capacità di manipolarla per produrre piccoli oggetti*

### **× Progetto di educazione ambientale;**

- *Scoprire la natura e il proprio territorio per cogliere la necessità di attivare azioni e comportamenti ecologici*

### **× " A spasso col pulmino", uscite didattiche;**

- *Conoscere attraverso le uscite il nostro territorio*

### **× Adesione a progetti che saranno proposti in itinere da operatori esterni e anche dagli Enti locali**

## **PER LA SCUOLA PRIMARIA**

- ✘ ***"Conoscersi ...per crescere", continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria/Secondaria di primo grado;***
  - *Conoscere e vivere i nuovi ordini di scuola.*
- ✘ ***"Etwinning " ;***
  - *Attività di interscambio tra scuole nazionali ed europee tramite le TIC.*
- ✘ ***"Taranta e Ballarella";***
  - *Tradizioni di Pontecorvo e confronto tra varie culture.*
- ✘ ***"Frutta e verdura nelle scuole";***
  - *Educazione alimentare*
- ✘ ***"Ippoterapia" per alunni diversamente abili;***
  - *Approccio all'ippoterapia - sviluppo emotivo - relazionale e motorio.*
- ✘ ***"In viaggio con la scuola";***
  - *Cinema, teatro, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.*
- ✘ ***"Programma in futuro" informatica divertente;***
  - *Informatica.*
- ✘ ***Adesione a progetti che saranno proposti in itinere da operatori esterni e anche dagli Enti locali.***

## **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- ✘ ***"Creattivamente";***
  - *Sviluppo della creatività attiva, produttiva e digitale.*
- ✘ ***Settimana di studio e sport sulla neve.***
- ✘ ***"Matematica in ..... prova";***
  - *Consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche*

## **PER LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### **✗ "Conoscersi... per crescere" continuità;**

- *attività con la scuola primaria al fine di realizzare un modello forte di continuità, preparando i ragazzi a vivere con serenità il passaggio alla scuola media*

### **✗ "S.O.S. Recupero" (Italiano-matematica-inglese);**

### **✗ Visite guidate;**

- *per scoprire e conoscere risorse e bellezze del nostro territorio*

### **✗ Viaggi d'istruzione;**

- *ampliare l'orizzonte culturale e apprezzare le bellezze paesaggistiche e artistico-culturali del nostro paese*

### **✗ "Comunicazione ed affettività";**

- *per rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli alunni Bes, utilizzando strategie e linguaggi vicini alle loro esperienze*

### **✗ "Aiutiamoli a scegliere", orientamento;**

- *accompagnare e guidare i ragazzi in una scelta complessa e delicata per il loro futuro*

### **✗ "Suoniamo insieme"**

- *Attività d'integrazione e continuità con le classi quinte*

### **✗ "Settimana di studio e sport sulla neve";**

- *Tutte le classi*

### **✗ Impariamo a conoscere la Costituzione";**

- *Conoscenza ed approfondimento di alcuni articoli della Costituzione*

### **✗ "Comunicazione ed affettività"**

### **✗ "Integrazione degli alunni stranieri"**

- *Accoglienza ed integrazione*

**✗ Adesione a progetti e competizioni sportive che saranno proposti in itinere da operatori esterni e anche dagli Enti locali.**

**✗ Partecipazione ad eventuali manifestazioni e gare ginnico-sportive organizzate su tutto il territorio.**

## **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- ✘ *"S.O.S. Recupero" (Italiano-matematica-inglese);*
- ✘ *"Giochi sportivi studenteschi" ;*
- ✘ *"Alla scoperta della lingua"*
- ✘ *Approfondimento della lingua italiana con avvio al latino*
- ✘ *Settimana di studio e sport sulla neve*

## ***CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: UN DIALOGO EFFICACE***





### ***FAMIGLIA - SCUOLA DELL'INFANZIA***

- ➡ ***FINALITA'***: sono previste iniziative e azioni di continuità ed accoglienza per il primo ingresso dei bambini della scuola dell'infanzia, intese a realizzare la fase di passaggio famiglia-scuola in un clima di serenità e di fiducioso approccio ai nuovi contesti comunitari, nonché all'organizzazione della vita scolastica e delle attività scolastiche. Sono previste iniziative di raccordo e di accoglienza, nello spirito della continuità educativa tra le sezioni di scuola dell'Infanzia e con i genitori degli alunni. L'accoglienza avverrà con procedure di gradualità, distribuite nel tempo, e con articolazione flessibile degli orari e dell'organizzazione didattica. Allo scopo, sarà privilegiato l'impiego di gruppi mobili di alunni, di sezioni e di intersezioni, per agevolare l'accoglienza e per adeguarla alle possibilità di ciascun alunno, secondo l'organigramma di flessibilità definito in sede di programmazione educativa di ciascuna scuola.
  
- ➡ ***MODALITA' ORGANIZZATIVE***: le azioni di accoglienza si realizzano in concreto mediante lo svolgimento di:
  - ◆ *conoscenza guidata del nuovo ambiente di vita scolastica;*
  - ◆ *cerimonia d'ingresso;*
  - ◆ *accoglienza individuale e personalizzata di ciascun alunno;*
  - ◆ *supporto psicologico e compresenza dei genitori in momenti programmati della vita scolastica.*

## ***SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA***

Si realizza mediante azioni e attività programmate congiuntamente tra le insegnanti di scuola dell'infanzia e le insegnanti di classe prima.




Sono previsti in particolare:

-  *visite guidate nella scuola primaria;*
-  *attività comuni, per gruppi di alunni, espressive, motorie, musicali, manipolative, creative;*
-  *interscambio di insegnanti per specifici interventi e lezioni programmate;*
-  *incontro con le scuole paritarie del territorio.*

Il progetto di continuità attua azioni di accoglienza per iniziative e attività comuni, fra le classi prime e gli alunni iscritti all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, secondo le modalità organizzative e didattiche di sopra sinteticamente elencate. Le comuni attività, l'interscambio e le forme di accoglienza si realizzano con criteri di gradualità e con tempi progressivamente più estesi. In tale organigramma di continuità è esclusa ogni modifica dell'ordinamento scolastico.

E' data la possibilità alle insegnanti delle classi quinte, dopo la chiusura delle iscrizioni, di svolgere attività varie di laboratorio in continuità con la scuola dell'Infanzia, compresa quella privata. Tempi e modalità saranno definiti successivamente dall'insegnante F.S. per la continuità.

## ***SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO***

-  *visite guidate nella scuola secondaria di primo grado;*
-  *attività comuni, per gruppi misti di alunni, secondo un programma di incontri distribuito nell'arco dell'anno scolastico e concordato tra i docenti dei due ordini di scuola;*
-  *esperienze organizzative di orari e di alternanze di attività di studio, secondo gli schemi operativi della scuola di futura accoglienza.*

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

### **USCITE SUL TERRITORIO**

#### *Scuola secondaria di 1° grado*

SCUOLA	CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO
secondaria	1^A-B-C-D	Aquino (museo archeologico)	Ottobre - Novembre
secondaria	2^A-B-C-D	Cassino (Abbazia)	Ottobre - Novembre
secondaria	3^A-B-C-D	Cassino (Historiale)	Novembre - Dicembre
secondaria	3^A-B-C-D	Cassino (Teatro Manzoni)	Febbraio - Marzo
secondaria	Tutte	Piedimonte S.G. (coppa speranza Fiat)	Aprile - Maggio

#### *Scuola primaria*

SCUOLA	CLASSE	DESTINAZIONE	PERIODO
primaria	Tutte	Fattoria didattica	Primo quadrimestre
primaria	Tutte	Capannoni carri allegorici	Febbraio
primaria	Tutte	Biblioteca comunale	Anno scolastico
primaria	5°A CAP	Aquino museo archeologico	Secondo quadrimestre
primaria	5°A-5°B MELFI	Castrocielo sito archeologico	Secondo quadrimestre
primaria	Tutte	San Giovanni Melfi	Maggio



### *Scuola infanzia*

SCUOLA	CLASSE	DESTINAZIONE	PERIODO
infanzia	5 anni	Raccolta castagne	Ottobre
infanzia	5 anni	Raccolta uva	ottobre
infanzia	5 anni	Raccolta olive	Novem/Dicemb.
infanzia	5 anni	Semina	Ott/-Novem.
infanzia	5 anni	Pontecorvo visita Chiesa S.G. Melfi	Maggio
infanzia	5 anni	Caseificio	Primavera
infanzia	5 anni	Apicoltura Castrocielo	Primavera
infanzia	5 anni	Controllo semina	Primavera
infanzia	5 anni	Passeggiata con il vigile Pontecorvo	Primavera

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE**

### *Scuola secondaria di primo grado*

SCUOLA	CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	G G
secondaria	1^A-B-C-D	Napoli	Aprile - Maggio	1
secondaria	2^A-B-C-D	Firenze	Aprile - Maggio	2
secondaria	3^A-B-C-D	Ferrara - Mantova	Aprile - Maggio	4
secondaria	Tutte	Studio e sport sulla neve	Gennaio - Febbraio	5

### *Scuola primaria*

SCUOLA	CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	GG
primaria	1°A-1°B-2°A-2°B- 3°A-3°B CAP,1°A- 1°B, 2°A-2°B MELFI	Zoomarine	Aprile-Maggio	1
primaria	4°A-4°B CAP- MELFI	Napoli (Museo egizio), La Solfatara	Aprile-Maggio	1
primaria	3°A-3°B -5°A- 5°MELFI, 5°A CAP	Piana delle Orme	Aprile-Maggio	1
primaria	Quinte CAP-MELFI	Studio e sport sulla neve	Gennaio-Febbraio	5

## CAPITOLO III

### UNA DOMANDA COMPLESSA DI EDUCAZIONE

#### *Alunni con bisogni educativi speciali*

Nel corrente anno scolastico 2015/2016 nell'Istituto Comprensivo Primo di Pontecorvo sono presenti 21 alunni diversabili, di cui 5 iscritti nella scuola dell'Infanzia, 5 nella Scuola Primaria e 11 nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nelle varie sezioni e classi sono presenti anche alunni stranieri, D.S.A., ai quali la Scuola rivolge una particolare attenzione e attuerà strategie preventive con il supporto di esperti esterni.

Il Gruppo per l'integrazione, costituito a livello di Istituto, valuterà insieme ai G.L.H.O., periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate.

Ogni alunno presenta difficoltà e problematiche di origine diversa, per cui necessita un percorso educativo individualizzato e personalizzato, atto a promuovere le potenzialità possedute e a garantire il diritto allo studio, l'integrazione e l'intercultura con la classe.

E' di primaria importanza individuare scelte didattiche e organizzative coerenti con l'esigenza di rispondere ai bisogni educativi speciali e di far crescere una diffusa "intelligenza collettiva", seriamente impegnata nella valorizzazione delle diversità individuali e nella ricerca continua di equità e qualità.

*"Anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. In essi esistono potenzialità conoscitive, operative e relazionali spesso bloccati dagli schemi e dalle richieste della cultura corrente e del costume sociale. Favorire lo sviluppo di queste potenzialità è un impegno peculiare della scuola".* Nel 1977 la legge 4 agosto 1977, n°517 insiste su un'idea di scuola come ambiente educativo di integrazione per tutti gli allievi attraverso le classi aperte, l'articolazione flessibile delle classi, l'interdisciplinarietà e l'individualizzazione didattica.

La recente normativa, in materia di Bisogni Educativi Speciali, chiama ogni istituzione scolastica a riflettere sulla dimensione educativa nell'ottica dell'inclusione, a

ripensare al processo di apprendimento di ciascuno accogliendo le diverse esigenze di tutti gli alunni.

Per questo è stato predisposto il progetto:

### **“Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze”**

La nostra istituzione scolastica cercherà di realizzare un intervento sistematico che garantisca il passaggio concreto ed efficace dall'integrazione all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e che non lasci inascoltate le loro richieste di “interventi speciali”, rendendo le loro alterità fonte di ricchezza e di crescita per tutta la comunità scolastica.

Un' Inclusione intesa come percorso di maturazione di esperienze significative - sia nell'apprendere che nel socializzare; l'ampliamento delle capacità comunicative - anche attraverso specifici ausili; l'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia, attraverso sostegni educativi (obiettivi, metodi, mezzi, servizi) adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici di ciascuno studente.

Elemento legante per una didattica inclusiva dovrà essere la creazione di un clima positivo, rassicurante e motivante al potenziamento delle singole abilità, che con adeguate strategie cooperative ed individuali potranno trasformare le singole potenzialità in competenze a lungo termine.

Il riconoscimento del contributo che le famiglie degli alunni con bisogni speciali potranno apportare alla formazione sarà determinante per garantire il miglioramento sia in termini di insegnamento che di apprendimento, favorendo le giuste alleanze scuola-famiglia che saranno entrambi responsabili e garanti di una formazione a lungo termine ed utilizzabile nel contesto sociale.

### **OBIETTIVI**

- *Individuazione e diffusione dell'uso di metodologie didattiche più idonee al raggiungimento del successo scolastico e conseguentemente alla realizzazione del "progetto di vita"*
- *Concertazione e sostegno delle azioni per individuare percorsi particolari e personalizzati atti a valorizzare le potenzialità dei singoli piuttosto che evidenziare i deficit*

- *Promuovere l'utilizzo delle tecnologie multimediali come strumento facilitatore di apprendimenti*
- *Sviluppare una cultura della certificazione dei percorsi e delle competenze acquisite indipendentemente dal completamento o meno di un percorso scolastico regolare*
- *Sostegno all'incremento di conoscenze e di competenze utili a gestire se stessi e le proprie potenzialità, esercitare la propria cittadinanza, contrastando il fenomeno dell'esclusione sociale di cui questi alunni sono spesso oggetto inconsapevole*
- *Sostegno all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro*

## CAPITOLO IV



### QUADRO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

#### SCUOLA INFANZIA

☀ Funzionamento per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

#### SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione didattica prevede:

☀ L'organizzazione didattica prevede un curricolo di 27 ore settimanali per 5 giorni settimanali:

DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

☀ possibile articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi di alunni, orizzontali e verticali, per le attività curricolari, comuni e di ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero, per le attività sul territorio e di realizzazione dei progetti integrativi, nonché per l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità, integrati nelle attività di plesso e non soltanto nelle singole classi. Le modalità, a seconda delle necessità didattico-educative, verranno definite durante gli incontri settimanali di programmazione.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ☀ Tutte le classi seguono il curriculum obbligatorio e svolgono 30 ore di attività didattiche, distribuite in 5 giorni settimanali. Il quadro delle discipline conosce, a seguito del D.L.vo 169/09 e dei Regolamenti 169/09, una riorganizzazione secondo il seguente schema.

DISCIPLINE	N° ore settimanali
Italiano	5
Storia e Geografia	4
Approfondimento letterario	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologie	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>

- ☀ L'ora di approfondimento d'italiano, sarà dedicata alla lettura nelle classi prime, alla riflessione linguistica nelle classi seconde, all'esercitazione prova Nazionale nelle classi terze.

## **CAPITOLO V**

### ***FUNZIONI STRUMENTALI AL PRESENTE P.O.F.***

#### **● AREE TEMATICHE**

Il Collegio dei docenti individuerà i tempi, valuterà/proporrà l'assegnazione delle F.O. sulle seguenti aree tematiche:

- 1. GESTIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA**
- 2. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI**
- 3. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI**
- 4. REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE**

## CAPITOLO VI

### **ATTIVITA' CONNESSE** **CON LA PROGRAMMAZIONE -VALUTAZIONE**

La programmazione educativa, fondata su mappe trasversali a tutte le discipline, per lo sviluppo di saperi molari, fa parte integrante del POF ed è assunta come impegno prioritario da tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado, al fine di garantire unitarietà e continuità al processo di apprendimento, uguaglianza di pari opportunità formative e rispetto per gli stili e le forme di intelligenza proprie di ciascun allievo.

I percorsi metodologici più appropriati al raggiungimento del successo formativo sono delineati nelle programmazioni educative-didattiche che costituiscono parte integrante del POF e prevedono le modalità di valutazione iniziale, intermedia, finale, le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi, le strategie didattiche.

La rilevazione del possesso delle abilità indispensabili per affrontare una parte di programma curricolare (o modulo di apprendimento) sarà valutata a cura dei docenti delle rispettive sezioni/classi attraverso schede all'uopo predisposte.

La rilevazione degli apprendimenti e delle competenze avverrà sia attraverso prove non strutturate, sia attraverso prove di misurazione a carattere oggettivo, predisposte nelle riunioni di classe/sezioni parallele e nei Collegi Docenti.

I docenti incaricati di Funzioni Strumentali al POF cureranno la progettazione e la verifica in itinere dei Progetti, la somministrazione delle prove di verifica oggettive, la rendicontazione dei livelli raggiunti dagli alunni, in riferimento agli obiettivi irrinunciabili, e collaboreranno per l'autovalutazione d' Istituto. I lavori prodotti costituiranno documentazione da depositare nell'archivio didattico.



## ***MODALITA' PER LA VALUTAZIONE***

La valutazione avrà una funzione prevalentemente formativa e sarà intesa non solo come misurazione, in forma soggettiva ed oggettiva, degli interventi proposti, ma anche come autocritica alla impostazione del proprio lavoro, al fine di migliorare, in itinere, la qualità degli interventi formativi, apportando le necessarie modifiche.

Una grande attenzione sarà posta alla valutazione nella continuità verticale.

Nei dipartimenti i docenti della scuola primaria e secondaria concorderanno criteri e prove di valutazione oggettive comuni, al fine di favorire al massimo il sereno passaggio degli alunni al successivo ordine scolastico.

Intendiamo uscire dall'autoreferenzialità attraverso una valutazione critica e costante di quanto messo in campo per garantire la crescita del fanciullo, fino alla consapevolezza della propria conquista di autonomia, sicurezza, competenza; sulla capacità di interagire con le famiglie e con gli stessi alunni, riducendo atteggiamenti negativi ed eliminando comportamenti sbagliati, colmando i divari di apprendimento, ponendo al centro di ogni intervento educativo la metafisica dell'Essere e, dunque, l'alunno come essere umano.

## ***PROGRAMMAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI***

Nei documenti relativi alle Progettazioni educative di classi parallele e per alunni in situazione di disabilità, saranno individuate le modalità di attivazione del percorso educativo: registrazione della situazione d'ingresso, scelta di unità di apprendimento significative e coinvolgenti, strategie metodologiche, verifiche e valutazione, accordi tra docenti e con i genitori delle rispettive classi-sezioni.

Ciascuna equipe pedagogica effettuerà una programmazione specifica per rispondere concretamente all'esigenza della personalizzazione e per garantire l'unicità del sapere e l'unità interdisciplinare.

I docenti hanno l'obbligo di registrare per ciascun alunno ed in riferimento a ciascuna disciplina, tutti gli interventi realizzati nel proprio registro personale, con le modalità più opportune.

Una cura particolare sarà rivolta alla somministrazione di prove NAZIONALI, in corso d'anno scolastico, anche al fine di preparare gli alunni agli esami di compimento del 1° ciclo.

# **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

## **IL MONITORAGGIO**

La verifica dell'efficacia del percorso formativo verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✿ Nei Consigli di interclasse/classe
- ✿ Nel Collegio Docenti
- ✿ Nel Consiglio di Istituto

Verranno altresì somministrati questionari tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

### **Docenti:**

- ✿ Modalità, opportunità, rispondenza organizzativa
- ✿ Grado di partecipazione e adeguatezza del rapporto
- ✿ Difficoltà in fase organizzativa o gestionale della scuola
- ✿ Ripartizione dei compiti e capacità collaborative
- ✿ Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento
- ✿ Impatto sul piano personale e collegiale, nel rapporto con i genitori, il territorio.

### **Alunni:**

- ✿ Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione
- ✿ Rispondenza alle attese e grado di gratificazione
- ✿ Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi della classe
- ✿ Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo
- ✿ Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà
- ✿ Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di diversabilità
- ✿ Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.

### Genitori:

- ✿ Partecipazione consapevole e collaborativa
- ✿ Capacità di proporre autonomamente iniziative
- ✿ Modifica della valutazione del lavoro scolastico e della funzione della scuola.

### Territorio:

- ✿ Consapevolezza della realtà scolastica come parte integrante del tessuto territoriale
- ✿ Iniziative di collaborazione
- ✿ Supporto organizzativo
- ✿ Sensibilità da parte delle istituzioni.

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

- ✿ Personale
- ✿ Genitori
- ✿ Alunni

Al personale		Ai genitori		Agli alunni	
Prestazioni	<b>Dei docenti:</b> Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità Collaborazione Attuazione progetti	Prestazioni	<b>Dei docenti:</b> Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità	Prestazioni	<b>Dei docenti:</b> Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità
	<b>Del Dirigente:</b>		<b>Del Dirigente:</b>		<b>Del Dirigente:</b>
	Organizzazione interna della scuola; capacità decisionale; controllo sistematico della situazione; gestione amministrativa; gestione del personale.		Organizzazione interna della scuola; capacità decisionale; controllo sistematico della situazione; gestione amministrativa; gestione del personale.		disponibilità; reperibilità; presenza costante;
Organizzazione	<b>Le strutture:</b>			Organizzazione	<b>Le strutture:</b>
	Efficienza e funzionalità; arredi; spazi; precarietà edilizia; manutenzione.				Efficienza e funzionalità; arredi; spazi; precarietà edilizia; manutenzione.
	<b>I sussidi:</b>				<b>I sussidi:</b>
	Fruibilità; efficienza aggiornamento.				Fruibilità; efficienza aggiornamento.
Le relazioni	<b>Interrelazioni:</b>	Le relazioni	<b>Interrelazioni:</b>		
	collaboratività; disponibilità; reperibilità affidabilità		collaboratività; disponibilità; reperibilità affidabilità		

## ☀ VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nell'ambito di una valutazione "realmente formativa", saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo:

- ☀ Situazione iniziale; (a questo proposito verranno somministrate prove d'ingresso oggettive a livello modulare sulle conoscenze possedute dagli alunni).
- ☀ Verranno predisposte relazioni bimestrali e griglie quadrimestrali per la valutazione degli obiettivi e delle competenze raggiunti.

Le modalità e la frequenza delle verifiche e delle valutazioni sono così stabilite:

<b>a) monitoraggio della situazione iniziale e registrazione su apposite griglie:</b>	alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di 1° grado - Utilizzo per le prime classi, delle cartelle-dati provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria - Test d'ingresso;
<b>b) verifiche in itinere:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• alunni della scuola Infanzia (bimestrali e quadrimestrali);</li><li>• alunni di scuola Primaria (bimestrali e quadrimestrali);</li><li>• alunni scuola Secondaria di 1° grado, quadrimestrali (3 a quadrimestre)</li></ul>
<b>c) valutazione finale:</b>	alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

## VALUTAZIONI PERIODICHE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

1° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
1° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE

Gli scrutini intermedi (1° quadrimestre) saranno effettuati dopo le prove di verifica oggettive.

A fine quadrimestre saranno somministrate prove di verifica per tutti gli obiettivi di apprendimento previsti nelle schede di valutazione, in forma oggettiva.

Le prove di verifica e le valutazioni formulate costituiranno l'itinerario formativo dell'alunno (personalizzazione).

Le griglie di Valutazione sono in allegato al POF.

CRITERI	GIUDIZI
Assoluto riferito alle conoscenze e abilità minime che ogni alunno deve possedere in rapporto al gruppo classe, alle potenzialità individuali, ai condizionamenti socio-culturali, all'applicazione e all'impegno personale prodotti	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Competenza (esclusivo riferimento al rendimento scolastico, cioè alla acquisizione di conoscenze e competenze)</li><li>2. autonomia (osservazione sullo sviluppo delle abilità metacognitive)</li><li>3. impegno e motivazione (osservazione sulle componenti affettivo-relazionali)</li></ol>

## CAPITOLO VII

### RAV

#### UN NUOVO MODO DI PENSARE LA SCUOLA

##### *Premessa*

La scuola ha svolto con attenzione e partecipazione il lavoro per la compilazione del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

L'Autovalutazione è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. Tale percorso va considerato come uno stimolo alla riflessione **continua e condivisa**, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: **UN NUOVO MODO DI PENSARE LA SCUOLA**.

A partire dall'anno scolastico 2015/16, le scuole dovranno "pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV...Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni"che scaturisce dalle priorità esplicitate nel seguente quadro riassuntivo

##### *PRIORITA' E TRAGUARDI*

- **Innalzamento del livello delle competenze di base (alunni stranieri ed in difficoltà).**
- **Migliorare i risultati raggiunti nelle prove nazionali.**

##### *OBIETTIVI DI PROCESSO*

- ◆ **Organizzare tempi e spazi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti :classi aperte, attività con la LIM, lavori di gruppo.**
- ◆ **Percorso d'integrazione per gli alunni stranieri e per quelli in difficoltà, attenzione al metodo di studio: imparare ad imparare.**

- ◆ **Trasparenza e chiarezza della valutazione :informazione dettagliata alle famiglie sulle modalità e gli strumenti della valutazione (come e cosa valuto).**

La predisposizione del Piano di Miglioramento (PdM) si attuerà tenendo conto dei seguenti passaggi:

*A) Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento;*

*B) Pianificare le azioni;*

*C) Valutare lo stato di avanzamento del PdM;*

*D) Documentare l'attività del nucleo di valutazione;*



## **CAPITOLO VIII**

### ***PIANO INCONTRI COLLEGIALI***

La programmazione verrà effettuata il martedì di ciascuna settimana, nel corso dell'anno, presso le sedi scolastiche.

#### ***INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI - SCUOLA PRIMARIA***

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti, previo appuntamento, il primo martedì del mese, dalle ore 17,30 alle ore 18,30 e nei giorni stabiliti nel "Piano delle attività".

#### ***INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI - SCUOLA INFANZIA***

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni stabiliti nel "Piano delle attività".

#### ***INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO***

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni e negli orari stabiliti nel "Piano delle attività".

## CAPITOLO IX

### OFFERTA FORMATIVA

Il POF per l'anno scolastico 2015/2016 è denominato:

### **"UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME..."**

Al suo interno sono declinati le finalità degli interventi, gli obiettivi irrinunciabili per i bambini della scuola infanzia, i fanciulli della primaria e della secondaria

La mission della scuola è rappresentata dalla "personalizzazione" di tutte le attività educative e didattiche, al fine di assicurare il "successo formativo" a ciascun alunno, nel rispetto delle abilità, attitudini, modalità di apprendimento, stili di intelligenza, facoltà possedute e "bisogni educativi" manifestati.

Difatti, la nostra Scuola persegue la finalità ultima della Formazione della personalità umana, attraverso la diversificazione delle metodologie, l'attenzione alle diverse forme d'intelligenza, la pratica dell'accoglienza, dell'integrazione e della partecipazione, nell'ottica di una crescita reale, compiuta con l'ausilio delle famiglie, del territorio, delle altre agenzie educative, nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

I Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono traducibili in obiettivi trasversali che hanno il fine di educare alla convivenza civile, alla legalità, alla ricerca, alla salute psicofisica, alla cittadinanza attiva e consapevole, all'intercultura, alla pratica della solidarietà

### **PIANO DI FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO**

Sono previste per il personale docente e per il personale ATA le iniziative specifiche di aggiornamento, studio e formazione in relazione alle seguenti tematiche:

- ◆ *Sicurezza - per tutto il personale.*
- ◆ *Privacy - per tutto il personale.*
- ◆ *Formazione in rete.*
- ◆ *Registro elettronico (consolidamento).*
- ◆ *Pratiche didattiche ( Flipped classroom).*
- ◆ *Altre iniziative di interesse in itinere.*

## **DOCUMENTI INTEGRATIVI AL POF**

- ✱ Programmazioni educative e didattiche per classi parallele;
- ✱ Progetti potenziamento dell'offerta formativa;
- ✱ Scheda viaggi d'istruzione/ visite guidate/uscite didattiche;
- ✱ Curricolo verticale;
- ✱ Progetto "arricchiamoci delle nostre reciproche differenze" per l'integrazione e inclusione degli alunni con BES;
- ✱ Obiettivi P.D.M.

